

AGENZIA DIRE DEL 16 MARZO 2019

CASA BOLOGNA. GIERI: QUI COSTRUTTORI FERMI, HANNO IDEE ANNI '80

ALBERANI SOLLECITA FONDAZIONI; IPOTESI ALLOGGI ACER PER STUDENTI. (DIRE) Bologna, 16 mar. - Gli attori del mercato immobiliare bolognese? "Sono ancora fermi all'idea del costruire case per venderle, come se fossimo ancora negli anni '80". E intanto "e' dall'estero che vengono qui a farci delle proposte interessanti". A firmare la bordata nei confronti dei costruttori bolognesi e' l'assessore comunale alla casa, Virginia Gieri, nel corso di un convegno sul tema affitti organizzato qualche giorno fa dalle Acli. Insomma a Bologna "siamo un po' fermi", dichiara Gieri: "C'e' una richiesta sempre maggiore di uso temporaneo delle case e noi abbiamo un sistema produttivo nostrano che ancora si occupa della casa da vendere. E questa cosa va detta, perche' non ci aiuta un granché". E invece "il sistema deve crescere perche' la citta' cambia", manda a dire l'assessore. Che fa anche un esempio concreto: nel corso dei Tre giorni del welfare l'evento piu' partecipato e' stato quello dedicato al cohousing ("Abbiamo dovuto cercare altre sedie ovunque"), pero' anche in questo settore "le proposte non vengono dal tessuto produttivo locale". Il presidente di Acer, Alessandro Alberani, pungola invece le fondazioni bancarie: "Dovrebbero muoversi di piu'. Se avessimo piu' risorse per le case che non riusciamo a ristrutturare, potremmo attivare nuovi percorsi. Ne abbiamo anche gia' parlato con l'Universita'". E dall'Universita', che negli ultimi tempi si e' trovata a dover affrontare il tema dei tanti studenti che non trovano un alloggio, e' il prorettore vicario Mirko Degli Esposti a parlare di una prossima "operazione tra Ateneo e Comune". Degli Esposti non aggiunge dettagli. Ma a quanto trapela, un'idea in campo sarebbe quella di destinare a studenti gli alloggi Acer che sono troppo piccoli per essere assegnati a chi e' in graduatoria Erp.

Sempre da parte dell'Universita', poi, c'e' la conferma di voler costruire nuovi studentati ma anche la volonta' di prevedere "incentivi per la mobilita'" degli iscritti, continua Degli Esposti. "È un fatto culturale", sottolinea il prorettore, che promuove l'idea di "incentivare la possibilita' che gli studenti vadano un po' fuori dal centro storico, anche perche' non e' vero che tutti vogliono stare al Pratello per uscire la sera. Sono miti che vanno sfatati". E a questo proposito, ad oggi "non abbiamo neanche una mappatura precisa della dislocazione dei nostri studenti e della loro situazione abitativa. Ma lo faremo nei prossimi mesi", assicura Degli Esposti. Che non rinuncia ad una "provocazione", sottolineando che rispetto al tema della carenza di case "uno dei problemi e' che abbiamo si' 85.000 studenti, ma loro non votano". Tornando all'intervento di Gieri, l'assessore accoglie favorevolmente la sollecitazione avanzata da Assoproprietari per il riuso a scopo abitativo dei capannoni produttivi dismessi. "Alcuni non si prestano", premette Gieri, ma la rigenerazione a uso abitativo dei capannoni "e' un'idea su cui dobbiamo lavorare molto" e "ben venga se questa strada viene percorsa anche da privati". Alla sua destinazione originaria, intanto, e' tornato il Galaxy dopo che il Comune lo aveva preso in affitto per l'emergenza abitativa: "Qualche cittadino ogni tanto ci chiama- racconta Gieri- per dire che vede le luci accese, temendo un'occupazione. Ma in realta' il Galaxy e' tornato ad essere un residence a tutti gli effetti ed e' normale che sia abitato". Alberani, infine, esalta i nuovi alloggi di via Gandusio ("Io non ce l'ho una casa cosi'") e, sempre in tema Erp, segnala che poche settimane fa in una casa popolare "abbiamo trovato un maiale e qualche gallina. Stavano facendo una fattoria...". (Pam/ Dire)